LE INTERVISTE AI SINDACI DEL CENTROSINISTRA

Bertini «A Marano è in atto una crescita globale»

MARANO - Una serie di iniziative volte ad una crescita globale della città ed inserite in un programma quinquennale che da un bel po' di tempo sta andando avanti speditamente, senza ritardo alcuno. Questo il filo conduttore di una politica territoriale ad ampio raggio che Mauro Bertini, sindaco di Rifondazione, sta attuando dal 27 maggio 2001, giorno in cui le urne hanno proclamato la sua seconda rielezione a primo cittadino.

Allora, dottor Bertini, potrebbe tracciare un bilancio di questi primi 13 mesi della nuova amministrazione?

"Mah, per la verità io non sono abituato a fare bilanci annuali o per ogni cento giorni, come invece piace fare a Silvio Berlusconi. Io ho un programma quinquennale che va avanti senza alcun ritardo sulla tabella prefissata e che a sua volta si innesta in un processo di sviluppo della città di Marano partito con Rifondazione nel dicembre del '93. Ed è innanzitutto un processo di democratizzazione della vita amministrativa".

Quali sono i settori in cui si evince maggiormente questa vostra operatività?

"Premesso che tutto il lavoro che stiamo svolgendo ha il solo obiettivo di avvicinare sempre di più i cittadini alle istituzioni, in linea generale posso dire che la nostra serrata attività abbraccia vari campi: dalla cultura allo sport, dalle politiche sociali alle infrastrutture".



Il sindaco Mauro Bertini (Prc)

Sindaco, negli ultimi tempi i partiti di opposizione stanno usando toni molto violenti nei suoi confronti. La si accusa in vario modo. C'è chi le da del "monarca assoluto" o, peggio ancora, dell'incapace; chi individua in lei uno degli uomini cardine di una piovra istituzionale intesa come sistema rosso; ed ancora, chi la addita come colui che sta portando il Comune di Marano verso la bancarotta, in quanto l'ente locale al momento versa in una situazione debitoria abbastanza pesante. Lei cosa controbatte rispetto a tali velenosissime frecciate?

"Per quanto riguarda le accuse di incapacità e di fulcro di una piovra rossa, penso che questo sia solo un loro punto di vista. Se, infatti, le cose che dicono in giro hanno una sostanza, allora le andassero a denunciare nelle sedi competenti!

Per quanto concerne la questione dei debiti, penso che qui qualcuno abbia problemi di dissociazione mentale. A mio avviso, infatti, se da un lato l'opposizione attraverso i manifesti invita i cittadini a non pagare le bollette dell'acqua, dall'altro non può, in maniera farisea, strapparsi le vesti perché il Comune di Marano ha contratto dei debiti. E, se oggi siamo in una situazione del genere, ciò è dovuto al fatto che la nostra amministrazione l'acqua la compra...Quindi invito queste persone a procedere ad un consulto di igiene mentale!".

Insomma, un Bertini in versione "schermidore polivalente". Le sue caratteristiche? Tira tendenzialmente di fioretto ma, se necessario, anche di sciabola.

L.G.

Spinosa (Fi) accusa «Piovra rossa al Comune»

MARANO - S'infiamma il dibattito politico a 13 mesi dalle amministrative del maggio 2001. Molto duri rispetto all'operato dell'amministrazione Bertini (Prc, civica Pdm e ex Democratici) i capigruppo di Alleanza Nazionale, Gianfranco Scoppa, e di Forza Italia, Giuseppe Spinosa. Ma ecco i rispettivi punti di vista.

Gianfranco Scoppa (An): "In questa mia breve analisi non vorrei tanto parlare della gestione finanziaria di Marano, in quanto tra breve i fatti dimostreranno che l'amministrazione Bertini è vicina alla bancarotta. Piuttosto, vorrei soffermarmi sul metodo politico usato dal sindaco in questo suo arco amministrativo. In tal senso, penso che le cosiddette mezze misure non depongano mai bene. Qualche esempio? Gestire l'ampliamento del cimitero in un certo modo ha significato soltanto mettere una pezza. Avrei preferito, su tale problematica, una gestione più moderna. Inoltre non ho condiviso scelte di sistemazione urbana; non condivido il largheggiare edificatorio che pur bisognava garantire. Ma, a tal proposito, un conto è portare avanti un progetto di edilizia massiva (come ha fatto lui) e un altro è realizzare un'edilizia residenziale in grado di salvaguardare quel minimo di vivibilità residuale presente in questa città. Per il resto... beh, non saprei dire se questa amministrazione abbia portato un vero innalzamento della qualità della vita, in quanto ho il sospetto che la gestione Bertini abbia chiesto ai cittadini, in termini di riscossione dei tributi, molto più di quanto sia stata in grado di offrire sotto il profilo dei servizi e delle infrastrutture. E poi la delusione più grossa che mi ha dato questo sindaco è quella relativa alla mancata garanzia sui principi di democraticità, rispetto e tutela della minoranza consiliare. Ma, d'altro canto, ogni giorno, tra addetti ai lavori e non, si fa strada sempre di più l'ipotesi che Bertini sia un monarca assoluto".

Ed ora **Giuseppe Spinosa**: "In quest'ultimo anno è venuta fuori in modo evidente una seria incapacità ad amministrare da parte dei comunisti di Marano. E, se ci addentriamo nella loro attività burocratica, scopriamo che in questi ultimi 9 anni hanno creato delle interconnessioni del tutto particolari. "Stranamente", così per caso, da una rivisitazione degli atti emerge che l'avvocato Riccardo Marone, uomo molto vicino a Bassolino, nonché ex sindaco di Napoli, per le sue consulenze legali riceve compensi per circa 15 mila euro mensili. Ma Marone non è l'unico professionista appartenente al "sistema rosso", un apparato a cui in questi anni sono stati affidati incarichi tecnici e/o amministrativi lautamente remunerati. E, rimanendo in tema, dagli atti pubblici si evince inoltre che l'ex assessore comunista Michele Formisano, su nomina di Bertini, è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'istituto polivalente Suor Maria Ausiliatrice. Insomma, ci troviamo di fronte ad interconnessioni su vari livelli politici, al punto che, senza retorica, si potrebbe parlare di una "nuova piovra" intesa come "sistema rosso". Ma, a parte ciò, rispetto a questi anni di gestione Bertini va evidenziato anche qualche altro elemento. Innanzitutto il grosso disavanzo delle casse comunali, che ad oggi sfiora i cento miliardi di vecchie lire. Un buco che, a mio avviso, non è più risanabile e che rischia di portarci verso il dissesto finanziario bis. Tale voragine nei conti pubblici è stata prodotta da una serie di mutui, contratti con le banche per la realizzazione di servizi e infrastrutture, a cui vanno aggiunti onerosi compensi per le prestazioni lavorative effettuate nel corso degli ultimi 8 anni sia dai membri della giunta comunale che da affermati professionisti vicini al "sistema rosso". Ma, del resto, non c'è da meravigliarsi più di tanto, poiché tale sistema affonda le sue radici in un periodo che va dal 1987 al 1990, epoca in cui Pci (partito nel quale Bertini era co-segretario, ndr) e DC contribuirono insieme a creare quel dissesto finanziario da 60 miliardi emerso all'inizio degli anni 90'. Quindi Bertini dal '93 ad oggi ha "solo" garantito la continuità di un certo apparato di potere, che, tra l'altro si traduce anche nello sviluppo delle linee guida del vecchio piano regolatore generale approvato negli anni '80".

MUGNANO

Palumbo «Dopo 10 anni abbiamo riaperto il mercato ittico»

MUGNANO - Sindaco, quali sono i progetti realizzati, quali quelli ancora in cantiere?

"Nel primo anno di amministrazione sono state messe in cantiere numerose opere e tagliati molti nastri. Il mercato ittico, chiuso per dieci anni, ha ripreso a funzionare già da due mesi e verrà ufficialmente inaugurato il prossimo 8 luglio. Gestito da una società mista, di cui il Comune detiene il 73%, rappresenta un grosso risultato in termini di occupazione: sono 500 almeno, senza contare l'indotto, gli addetti che ruotano stabilmente intorno al mercato. Poi abbiamo inaugurato la nuova scuola materna di via Colombo. Sono partiti i bandi di progettazione per un parcheggio nel centro storico e per il nuovo municipio su un'area di 10 mila mq in località San Lorenzo. La sede attuale verrà destinata ad un centro polifunzionale. In cantiere, poi, la costruzione di una scuola in località Caracciolo. Mentre è già stato siglato un patto con la Provincia per destinare uno stabile ad un istituto polifunzionale, con un liceo classico e uno scientifico".

Dall'opposizione denunciano la forte crisi del commercio, stretto nella morsa del traffico.

"Un progetto per liberare il centro storico e dare impulso al commercio c'è già. Proprio l'altro giorno è arrivato il parere positivo del comune di Napoli, per il tratto di propria competenza, rispetto ad un asse viario alternativo a via Napoli. La nuova arteria, che parte da via Quasimodo, passando per via Cupa Papa, porta direttamente su via Santa Maria a Cubito. I relativi lavori partiranno entro l'anno. Ciò consentirà anche ai commercianti di trarre dei benefici".

Altre frecciate dall'opposizione arrivano sul tema lavoro. Sono ancora troppi i giovani alla ricerca del primo impiego...

"Oltre a sostenere con l'informazione e la consulenza le nuove piccole imprese, siamo orientati a rilanciare il privato, ma secondo delle direttive dettate dall'amministrazione nell'interesse della città. Nell'area a ridosso dell'ex Città Mercato ci sarà spazio per i Pip pubblici, ma soprattutto per le vocazioni locali del settore calzaturiero. Si pensa ad un polo, con spazi adeguati e all'emersione del sommerso. In cantiere anche la nascita di un Parco Agricolo, su un'area di 800 mila mq, in cui una parte centrale verrà destinata alle coltivazioni ecocompatibili e alle attività agrituristiche, mentre una cintura esterna verrà riservata per creare piccoli orti a disposizione dei residenti. Intanto il consiglio comunale ha votato i vincoli di salvaguardia per sottrarre la zona alla speculazione edilizia".

A parte il progetto del tram leggero, nell'immediato cosa si fa per migliorare la mobilità sul territorio?

"Al massimo entro il 15 luglio sarà operativa una convenzione con il Ctp che mette in strada due navette per collegare Mugnano con la metropolitana di Chiaiano. Il biglietto sarà di mezzo euro, mentre l'abbonamento mensile non supererà i 6 euro. Il servizio sarà gratuito per quelle fasce sociali che già godono delle agevolazioni".

Dottor Palumbo, si parla di un avvicinamento dei Ds alla maggioranza. Quanto c'è di vero?

"La maggioranza rimane sempre la stessa, ma c'è sicuramente un dialogo all'interno del centrosinistra. Un ragionamento che si sta facendo da tempo per compattare una parte politica che si è presentata spaccata alle ultime amministrative".

Tonia Limatola

Montieri (Udeur) e Vallefuoco (Fi) bacchettano la maggioranza

MUGNANO - Sono critici ma nei giusti toni i consiglieri di minoranza Antonio Montieri (Udeur) e Giuseppe Vallefuoco (Forza Italia) quando si chiede loro cosa ne pensano di questo primo anno di amministrazione Palumbo. Ecco i loro punti di vista. **Antonio Montieri** (ex candidato sindaco di Udeur-Ds- Sdi - Verdi e RI): "Uno dei nei di questa sua gestione è il pessimo rapporto instaurato con i dipendenti comunali. E questo è di ostacolo al rilancio delle attività. Le tensioni con i dirigenti, ai quali si preferiscono consulenti esterni, sono culminate di recente in un manifesto contro l'amministrazione firmato dai sindacati. Ma, personale a parte, in questi mesi è stata trascurata molto l'occupazione. L'amministrazione fino ad ora non riesce ad interfacciarsi con le realtà presenti sul territorio. C'è uno sportello Informagiovani che procura lavoro ma... in direzione nord Italia, mentre per spingere nuove attività produttive nella nostra zona non si fa nulla. Poi, sul problema della crisi idrica, è saltata l'ultima seduta di consiglio, mentre invece si poteva discutere dell'emergenza e prendere provvedimenti contro gli sprechi e gli allacciamenti abusivi. Ed ancora, un'altra grave lacuna riguarda la mancanza di confronto tra i partiti. Sono prevalsi i personalismi e cambi di casacca di alcuni che, però, conservano sempre l'assessore in giunta. E così i problemi dei cittadini sono passati in secondo piano. Atteggiamenti che non sono da buon esempio per i giovani, futura classe dirigente".

Ed ora **Giuseppe Vallefuoco** (ex candidato sindaco del Polo): "In verità dopo un anno stiamo ancora aspettando dei segnali di vera politica. Le scuole sono carenti, il commercio va a rotoli, il personale comunale si lamenta, la viabilità è in affanno. A questo punto speriamo solo che riescano a tenere aperto il mercato ittico. Le recenti autorizzazioni all'apertura hanno imposto dei parametri rigidi per quanto riguarda l'intera struttura. Quindi, appena si commette qualche errore si rischia nuovamente di chiudere i battenti. In conclusione va detto che questa amministrazione sta gestendo solo l'ordinario cercando di sopravvivere piuttosto che creare sviluppo, tanto è vero che fino ad ora ha creato solo della sott'occupazione".

Topo «E' in corso il miglioramento delle infrastrutture»

VILLARICCA - Dottor Raffaele Topo, tracci un bilancio del primo anno di amministrazione. Quali sono i progetti realizzati, quali quelli ancora in cantiere?

Sono più che soddisfatto perché abbiamo dato risposte ai cittadini e rispettato i patti elettorali. Il nostro obiettivo era adeguare infrastrutture e servizi ed entro il 2002 saranno finanziate le opere più importanti. Tra queste "Città dello Sport" con 5 miliardi di lire di fondi del Credito sportivo e un miliardo di avanzo di amministrazione. Inoltre, il Comune ha acquistato Palazzo Majone per trasformarlo in un centro culturale, attrezzato con una biblioteca multimediale, una ludoteca, una sala conferenze. In più verrà recuperata l'annessa area verde con un accesso direttamente dalla omonima piazza . La ristrutturazione ci viene finanziata dalla Regione e l'incarico progettuale è stato già affidato all'Università Federico II.

Altri obiettivi in fase di realizzazione riguardano le strade e i marciapiedi in periferia: per Corso Italia sono già stati appaltati i lavori, per via Venezia sono in partenza opere finanziate dalla Provincia per 1 miliardo e mezzo, mentre per via Palermo il cantiere partirà entro l'anno.

Inoltre, al fine di realizzare la villa comunale stiamo perfezionando l'iter per ottenere un finanziamento di 2 miliardi e 400 dalla Regione Campania. Per quanto concerne l'edilizia scolastica, infine, sono stati ristrutturati i plessi Ada Negri, Siani e l'ex asilo, mentre sono in corso i lavori al I circolo didattico.

A proposito di scuole, dall'opposizione contestano l'utilizzo del plesso Terrazzano.

Entro il 24 luglio il consiglio comunale voterà una variazione di bilancio per trasformare entro l'anno l'ex macello in scuola in modo da dismettere il plesso Terrazzano quanto prima.

Un'emergenza molto sentita a Villaricca è quella della sicurezza. Si attende una caserma dell'Arma da anni.

In questo senso abbiamo avuto dei dati confortanti dall'Arma. Con il potenziamento dei controlli sul territorio, grazie alla presenza di un camper fisso sulla rotonda di Villaricca, i crimini sulla circumvallazione sono scesi in maniera verticale. Questo dato ci ha convinti a proporre la realizzazione ex novo di una Caserma sull'area a ridosso dell'ex Carnielli. Nel frattempo i controlli continueranno ad essere garantiti dalle unità mobili di polizia e carabinieri, in risposta alle nostre richieste al Prefetto e alle autorità competenti.

Sindaco, Villaricca è una cittadina vitale o un dormitorio?

Le strutture per l'aggregazione e la cultura ci sono; altre, come le dicevo, sono in cantiere e saranno concretizzate tra non molto. Strutture importanti per lo sviluppo sociale della cittadina. Anche se, sono convinto, per il rilancio non bastano solamente degli edifici, ma serve una politica integrata del territorio con gli altri comuni. Bisogna avere una visione generale del contesto in cui ci si trova e lavorare perché gli strumenti urbanistici prevedano infrastrutture e servizi adeguati alle esigenze della popolazione e degli insediamenti produttivi. Solo in questo modo le città possono progredire. Una comunità cresce e si arricchisce se funziona anche il privato, diventando il contesto ideale per uno sviluppo favorito dal controllo e dalla repressione della criminalità.

Tonia Limatola

Ligobbi (Fi) «Amministrazione sorda ai nostri suggerimenti»

VILLARICCA - Il primo anno di Lello Topo alla guida di Villaricca non è proprio piaciuto al leader della minoranza consiliare, l'avvocato Valentino Ligobbi, esponente di Forza Italia. "Durante questi 13 mesi l'amministrazione è stata completamente sorda rispetto ai nostri suggerimenti. Ad esempio, è stato privilegiata la valorizzazione del palazzo Baronale agli alloggi popolari, dirottando su questa scelta 3 miliardi delle vecchie lire in precedenza destinati all'edilizia non residenziale. E' stata allocata una scuola nel plesso Terrazzano, inadeguato e a rischio, anziché destinare allo scopo l'ex orfanotrofio. Inoltre, in materia di ambiente, in seguito alla nostra denuncia l'Arpac sta svolgendo delle indagini. Ed ancora è stato promosso un progetto per la costruzione ex-novo della Caserma dei Carabinieri, mentre, davanti all'esigenza di sicurezza, sarebbe stato più efficace rendere subito disponibili dei locali. Inoltre non è stato previsto un riordino della macchina amministrativa al fine di dare risposte più rapide alle richieste di servizi da parte dei cittadini, così come non si approfitta dei fondi europei per trasformare Villaricca in una cittadina moderna. Ma non è tutto. Sono assenti piani di sviluppo per le imprese e una rete efficace di assistenza per le fasce deboli. Tra i problemi più grossi rimangono insoluti anche la mobilità e i centri di aggregazione per i giovani, i quali hanno a disposizione solo piazzette e ville comunali buie. Mancano strutture per il tempo libero e la cultura.Un elemento, quest'ultimo, che, se ben sviluppato, potrebbe fornire nuovi servizi e creare indotto occupazionale".